



CULTURA LOW COST

A teatro col baratto

In Maremma case aperte agli artisti che vengono pagati con olio e vino

FRANCESCA DE SANCTIS
fdesanctis@unita.it

IMMAGINATE UOMINI E DONNE CHE ESCONO DALLE PROPRIE CASE PORTANDOSI DIETRO UNA SEDIA E UNA BOTTIGLIA DI VINO. Immaginate giovani, anziani, bambini che dopo il tramonto lasciano le loro abitazioni per entrare nei cortili degli amici. Immaginate un paese intero che ascolta storie raccontate da artisti pagati con olio o formaggio e ospitati in bellissimi agriturismi della Maremma, dove dolci colline dai mille colori si susseguono a vista d'occhio. È un'antica tradizione che si rinnova quello che accade da sette anni a Manciano, in provincia di Grosseto, un festival che ha il sapore d'antico e che affascina ogni anno tanti attori, danzatori, registi, cantanti...

«Quando ero piccola ricordo che mio nonno, dopo la vendemmia, "andava a veglia" dagli amici, cioè usciva di casa con una sedia e una bottiglia di vino per andare ad ascoltare un cantore». Dalla riscoperta di quell'antica tradizione contadina nasce il «Festival a veglia» ideato e diretto dall'attrice, autrice regista Elena Guerrini, che lasciando riaffiorare i suoi ricordi di bambina ha riassaporato il senso della comunità, la necessità di stare insieme, un gesto - tra l'altro - molto teatrale. «Dunque - prosegue - eccoci qui da sette anni... Ciascuno si porta dietro una sedia e qualcosa da mangiare da poter offrire agli artisti ospiti ogni sera in una casa diversa. E i proprietari accolgono il pubblico tirando fuori dalla credenza una torta fatta in casa come si fa tra amici».

Tanti gli artisti che finora si sono lasciati

«Festival a Veglia» Ideato dall'attrice Elena Guerrini coinvolge un intero paese, Manciano. Tantissimi gli ospiti che si sono lasciati affascinare da questa antica e rinnovata tradizione: Alessandro Benvenuti, Marco Paolini, Moni Ovadia...

In alto il pubblico del «Festival a Veglia» a Manciano. Qui accanto l'attrice e direttrice artistica Elena Guerrini



IL PROGRAMMA

Il tema di quest'anno: l'ambiente

Alla sua settima edizione «Festival a Veglia» quest'anno è dedicato all'ambiente. Nei giorni scorsi il paese di Manciano ha ospitato nelle case messe a disposizione dagli abitanti «Il respiro del fiume» della compagnia di Cremona Piccolo Parallelo; uno studio del nuovo spettacolo di Elena Guerrini, direttrice artistica della rassegna, «Dal fango»; la prima nazionale di «Cantata per la costa» di Vittorio Cielo. Venerdì toccherà alla

cantante fiorentina Ginevra Di Marco con «A veglia con Ginevra» a casa di Gianluca Detti, ai poderi di Montemerano. Sabato «Ecologicamente scorretta» di e con Adriana Zamboni e Luisella Tamietto: le due attrici metteranno in scena i tic e le manie della vocazione ecologica a tutti i costi. Domenica chiuderà il festival «Roclo», lo spettacolo di strada della Compagnia Claudio e Consuelo.

affascinare: da Marco Paolini a Simone Cristicchi, da Moni Ovadia ad Alessandro Benvenuti, da Iaia Forte a Anna Meacci e a Vladimir Luxuria, da Giuliano Scabia e Alvaro Piccardi, da Antonella Questa a Fiorenza Menni e Roberto Castello, e quest'anno Ginevra Di Marco. Questi attori, danzatori, cantanti sono tornati a casa con furgoncini carichi di cibo. Perché qui si paga solo in natura. «Marco Paolini, per esempio, ha guadagnato 300 litri di olio, che poi ha devoluto ai poveri di Padova; Moni Ovadia 100 litri di vino, che sono andati ai ragazzi di Don Gallo. E sono sempre di più gli artisti che mi chiedono di venire, noi gli ospitiamo nei nostri agriturismi».

Un esempio di teatro low cost, dunque, e di economia condivisa che coinvolge un intero paese. «Di questi tempi può essere una soluzione anticrisi - continua Elena - e un modo per rivitalizzare l'economia del territorio, perché chi non produce vino, ad esempio, va a comprarlo per poter poi "pagare" l'ingresso allo spettacolo. Nei giorni in cui si svolge il festival, inoltre, molti negozi adottano in baratto».

Certo, all'inizio non deve essere stato facile. Ma poi, anno dopo anno, agli amici si sono aggiunti i curiosi e poi gli spettatori appassionati. Alla casa di Alda e Mietta Cavoli si è aggiunta quella di Alessia e Marco Morini, e poi l'azienda agricola di Ferida Scivola e i Poderi di Montemerano. E oggi oltre agli spettacoli in programma ci sono anche passeggiate e tanti altri piccoli eventi. «Ogni anno mi piace scegliere un tema, l'edizione 2013 è dedicata all'ambiente», aggiunge l'attrice i cui *Orti insorti* (uno dei suoi tanti spettacoli, tra gli ultimi ricordiamo *Bella tutta!* e *Dal fango alla luce* che debutterà il prossimo 12 novembre ad Albinia, per l'anniversario dell'alluvione) è diventato un manifesto della necessità del rispetto dell'ambiente e del ritorno alla terra. Dunque si parlerà di consumo del paesaggio, di sviluppo sostenibile, di manutenzione del territorio, di rifiuti e riciclo, di cultura ecologica...

«Sono riuscita a far capire che il teatro parla di noi - dice con orgoglio - e così ho messo insieme qualche sponsor e ad ottenere un piccolo contributo dal Comune di Manciano. Sarebbe bello poter creare degli spettacoli ad hoc, con artisti che lavorano in residenza». Per ora preparate vino, olio, formaggi di ogni tipo, il prossimo week-end si va a veglia. E il paese si fa teatro.